

# Geremia

**47** <sup>1</sup> Parola del Signore che fu rivolta al profeta Geremia sui Filistei, prima che il faraone occupasse Gaza.

<sup>2</sup> Così dice il Signore:

"Ecco, si sollevano ondate dal settentrione,  
diventano un torrente che straripa.

Allagano la terra e ciò che è in essa,  
la città e i suoi abitanti.

Gli uomini gridano,  
urlano tutti gli abitanti della terra.

<sup>3</sup> Allo strepito scalpitante degli zoccoli dei suoi cavalli,  
al fragore dei suoi carri, al cigolio delle ruote,  
i padri non si voltano verso i figli,  
le loro mani sono senza forza,

<sup>4</sup> perché è arrivato il giorno  
in cui saranno distrutti tutti i Filistei  
e saranno abbattute Tiro e Sidone  
con quanti sono rimasti ad aiutarle;  
il Signore infatti distrugge i Filistei,  
il resto dell'isola di Caftor.

<sup>5</sup> Fino a Gaza si sono rasati per lutto,  
Àscalon è ridotta al silenzio.  
Asdod, povero resto degli Anakiti,  
fino a quando ti farai incisioni?

<sup>6</sup> Ah! spada del Signore,  
quando ti concederai riposo?  
Rientra nel fodero, férmati e càlmati.

<sup>7</sup> Come potrà riposare,  
se il Signore le ha ordinato di agire?  
Contro Àscalon e tutta la costa del mare,  
là egli l'ha destinata".